



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 39 del 21/10/2013

Oggetto: ADOZIONE PIANO SOCIALE TRIENNIO 2013/2015 E PIANO DI ZONA I ANNUALITÀ ANNO 2013. SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTI COLLEGATI. ADEMPIMENTI.

L'anno **duemilatredici** , addì **ventuno** , del mese di **ottobre** , alle ore **20,00** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si
TRANI GIANLUCA	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	No
SPIGNESE LUCA	Si
OTTORINO MATTERA	No
DI VAIA LUIGI	Si
DI MEGLIO ISIDORO	No
MONTAGNA LUCA	Si
MATTERA LUIGI	Si
BALESTRIERI GIORGIO	Si

Cognome e Nome	Presenti
MOLLO LUIGI	Si
FERRANDINO PAOLO	Si
TROFA MASSIMO	Si
MAZZELLA SALVATORE	Si
BERNARDO CARMINE	Si
FERRANDINO CIRO	Si

Totale Presenti **14** Totale Assenti **3**

Il **Presidente** pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto e cede la parola all'Assessore alle Politiche Sociali, dott. Carmine Barile.

omissis

Si dà atto che alle ore 20,10 entra il consigliere Ottorino Mattera,

Si dà atto che alle ore 20,15 entra il consigliere Luigi Mollo.

Si dà atto che alle ore 21,00 entra il consigliere Pasqualino Migliaccio.

Si dà atto che alle ore 21,30 esce il consigliere Paolo Ferrandino.

Si dà atto che alle ore 21,45 esce il Sindaco.

Presenti N.15

Assenti N. 2

Il Presidente pone in discussione il primo emendamento proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo e Ciro Ferrandino, che di seguito integralmente si riporta:

Emendamento nr. 1

I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento al piano sociale di zona:

-Incremento di € 241.241,79 alla macroarea – dipendenza ludopatia

Finanziato con l'aumento delle risorse a carico dei Comuni consorziati.””

Terminata la discussione l'emendamento su esposto riporta voti favorevoli N.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), contrari N.10 (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa).

Si dà atto che risultano assenti il Sindaco e i consiglieri: Isidoro Di Meglio, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N. 1, proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino.

Il Presidente pone in discussione il secondo emendamento proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo e Ciro Ferrandino, che di seguito integralmente si riporta:

Emendamento nr. 2

I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento al piano sociale di zona:

- Incremento di € 241.241,79 – alla macroarea – dipendenza ludopatia

Finanziato con il decremento del 10% di tutte le macroaree .””

Terminata la discussione l'emendamento su esposto riporta voti favorevoli N.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), contrari N.10 (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa).

Si dà atto che risultano assenti il Sindaco e i consiglieri: Isidoro Di Meglio, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N. 2, proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino.

Il Presidente pone in discussione il terzo emendamento proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo e Ciro Ferrandino, che di seguito integralmente si riporta:

Emendamento nr. 3

I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento al piano sociale di zona:

-Incremento dell'area intervento – Persone anziane - Assistenza domiciliare socio-assistenziale di € 40.979,08 con incremento dei fondi a carico dei bilanci degli enti facenti parte dell'Ambito”.

Terminata la discussione l'emendamento su esposto riporta voti favorevoli N.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), contrari N.10 (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa).

Si dà atto che risultano assenti il Sindaco e i consiglieri: Isidoro Di Meglio, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N. 3, proposto dai consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino.

omissis

Al termine della discussione **il Presidente** pone in votazione l'argomento oggetto di discussione. La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.13

Voti favorevoli N.10 (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa).

Voti contrari N.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino).

Risultano assenti: il Sindaco e i consiglieri: Isidoro Di Meglio, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando approvato l'argomento n.1) iscritto all'o.d.g. e di cui all'oggetto.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n°328, individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in

grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

- le Regioni sono istituzionalmente preposte ad indicare gli "obiettivi generali della programmazione economico, sociale e territoriale e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";

- alle Province spettano "le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica", così come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. h , del d.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, così come previsto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n°267;

- alle Regioni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n° 328;

- alle Province spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 7 della legge 8 novembre 2000, n° 328;

- ai Comuni spettano, altresì, tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n° 328;

- l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502, sostituito dall'art. 1 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n° 229, stabilisce che " la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei servizi sanitari regionali e delle altre funzioni ed attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 , nonché delle funzioni conservate allo stato del medesimo decreto";

- le Regioni, attraverso le Unità Sanitarie Locali, assicurano i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502, sostituito dall'art. 1 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n° 229;

- le Unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502, sostituito dall'art. 3 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n° 229, in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, sono costituite in Aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

- le Regioni, allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, programmano gli interventi sociali secondo le indicazioni all'articolo 3, commi 2 e 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112, promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione e azioni coordinate con gli Enti locali, adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione;

- le Province concorrono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per i compiti previsti dall'articolo 19 del D. lgs. 18 agosto 2000. n°267, nonché dell'articolo 132 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112, secondo le modalità definite dalle Regioni;

- i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando

sul piano territoriale assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 18 agosto 2000, n.267;

- la Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 31 marzo 1998, n.112, ha determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 3. lett. a) della legge 8 novembre 2000, n. 328, tramite le forme di concertazione con gli enti locali interessati, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania:

con Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 27/05/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 32 del 10 giugno 2013, è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2017;

con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali, nell'ambito del Piano Sociale Regionale 2013-2015;

con Decreto Dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato disposto il riparto dei fondi destinati a questo Ambito Sociale (N13 ex N3) da impiegare per la I annualità del II PSR ai fini della realizzazione del Piano di Zona triennale;

CHE la L.R. 11/2007, all'art. 21 prevede che il Piano di Zona degli Ambiti territoriali sia adottato con cadenza triennale entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio, nel rispetto del Piano Sociale Regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai Comuni associati in Ambiti Territoriali e dalla Provincia ai sensi dell'art. 10 e 11 comma 3 lett. B, e sottoscritto in materia di integrazione socio sanitaria dall'ASL di riferimento;

DATO ATTO CHE in linea con le "Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale", di cui alla Decreto Dirigenziale n. 308/2013 AGC 18 Settore Assistenza Sociale Regione Campania, l'Ambito N13 ha assolto agli adempimenti:

in sede di Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13 (ex Ambito N3), nella seduta del 10.12.2012, giuste deliberazioni del Comune di Ischia G.C. n. 106 del 20.12.2012 e C.C. n. 71 del 28.12.2012, esecutive ai sensi di legge, era stato stabilito per il triennio 2013-2015 di "PROMUOVERE e REALIZZARE una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione, mediante: a) lo strumento giuridico della <CONVENZIONE>, ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano; b) la presenza dell'organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale; c) la costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

"NOMINARE il Coordinatore, indicato dal Coordinamento, nel Dirigente Amministrativo del Comune di Ischia;

“”ISTITUIRE l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale dei Comuni delle isole di Ischia e Procida, di cui all'articolo 23 della vigente Legge Regionale, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta””;

con prot. n. 245/UdP del 31.05.2013 è stata trasmessa alla Regione comunicazione, in uno alle relative citate deliberazioni, di presa d'atto e approvazione da parte dei Comuni dell'Ambito di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 10.12.2012. Di seguito gli atti di deliberazione di G.C. dei Comuni:

Comune Ischia, deliberazione G.C. n. 106 del 20.12.2012;

Comune Barano d'Ischia, deliberazione G.C. n. 132 del 18.12.2012;

Comune di Lacco Ameno, deliberazione G.C. n. 79 del 21.12.2012;

Comune di Casamicciola Terme, deliberazione G.C. n. 147 del 21.12.2012;

Comune di Serrara Fontana, deliberazione G.C. n. 3 del 14.01.2013;

Comune di Procida, deliberazione G.C. n. 148 del 17.12.2012;

Comune di Forio, deliberazione G.C. n. 2 del 07.01.2013;

analogamente, tutti i Comuni hanno provveduto all'approvazione dello schema di Convenzione per la proroga dal 01.01.2013 al 31.12.2015 del conferimento della delega al Comune di Ischia per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di cui alla convenzione sottoscritta il 31.12.2010, ex art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000, con le integrazioni di cui al Coordinamento Istituzionale come riunitosi in data 10.12.2012:

Comune Ischia, deliberazione C.C. n. 71 del 28.12.2012;

Comune Barano d'Ischia, deliberazione C.C. n. 33 del 27.12.2012;

Comune di Lacco Ameno, deliberazione C.C. n. 30 del 29.12.2012;

Comune di Casamicciola Terme, deliberazione C.C. n. 45 del 29.12.2012;

Comune di Serrara Fontana, deliberazione C.C. n. 28 del 27.12.2012;

Comune di Procida, deliberazione C.C. n. 5 del 21.01.2013;

Comune di Forio, deliberazione C.C. n. 104 del 18.07.2013;

come da cap. 3 delle linee operative del PROGRAMMA PAC (Infanzia e Anziani), tra le condizioni per l'accesso alle risorse da parte dell'Ambito risulta la dimostrazione del rispetto di alcuni requisiti minimi attraverso la presentazione di documenti, quali la Convenzione per l'Associazione tra Comuni ovvero lo statuto dell'Azienda Consortile tra Comuni (ovvero altro atto istitutivo della forma associativa prescelta, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.) che identifichi ruolo e responsabilità del soggetto capofila, funzioni presidiate dall'associazione intercomunale, modalità organizzative e struttura tecnica di riferimento;

in data 01.10.2013 è stata sottoscritta la Convenzione, ex art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000, con la proroga dal 01.01.2013 al 31.12.2015 del conferimento della delega al Comune di Ischia per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di cui alla convenzione sottoscritta il 31.12.2010, atto propedeutico all'accesso alle risorse PAC e alle risorse FNPS – FNA e Regionali destinate per il Piano di Zona 2013-2015 e 1^a annualità.

ai sensi dell'art. 21 della legge 11/2000, è stata effettuata la concertazione con i soggetti del Terzo Settore e le OO.SS. , rispettivamente in data 03.09.2013 e 30.08.2013;

per l'area disabilità, nella seduta del 05.09.2013 è stato siglato l'Accordo di Programma territoriale per garantire il coordinamento dei servizi in rete al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità;

nella seduta del Coordinamento Istituzionale del 05.09.2013 sono stati approvati:

1. "i parametri e i criteri per la valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento", in linea con le indicazioni regionali;
2. consuntivo costi UdP anno 2012;
3. consuntivo Servizi svolti anno 2012;
4. consuntivo costi UdP anno 2013 – 1° semestre;
5. consuntivo Servizi svolti anno 2013 – 1° semestre;
6. Scheda A) regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi;

nella seduta U.V.I. del 11.09.2013 è stato attestato che fino a quella data il numero complessivo di persone non autosufficienti, ai sensi del Decreto Ministeriale Politiche sociali del 20.03.2013, residenti sul territorio dell'Ambito che necessitano di servizi domiciliari integrati sono 86 di cui 24 gravissimi;

con la nota indirizzata alla Regione prot. n. 474/Udp del 03.2013 è stato comunicato che i Comuni hanno provveduto a deliberare lo stanziamento comunale 2013 per il FUA, come di seguito:

Comune Ischia, deliberazione G.C. n. 76 del 18.09.2013;

Comune Barano d'Ischia, deliberazione G.C. n. 95 del 25.07.2013;

Comune di Lacco Ameno, deliberazione G.C. n. 128 del 19.08.2013;

Comune di Casamicciola Terme, deliberazione G.C. n. 109 del 17.09.2013;

Comune di Serrara Fontana, deliberazione G.C. n. 108 del 09.09.2013;

Comune di Procida, deliberazione G.C. n. 136 del 29.07.2013;

Comune di Forio, deliberazione G.C. n. 126 del 13.09.2013;

DATO quindi ATTO CHE

- i suddetti Comuni in data 01.10.2013 hanno sottoscritto Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/00, come modalità di servizio associato delle relative funzioni, alla quale si rinvia per le competenze e regolazione dei rapporti tra gli enti sottoscrittori;

- nella predisposizione del Piano Sociale 2013-2015 e del Piano di zona 1^a annualità dell'Ambito N13 sono state rispettate tutte le condizioni richieste dalla L. 328/00 nonché dalle norme successive di attuazione, comprese le indicazioni operative emanate al riguardo dalla Regione Campania;

CONSIDERATO altresì che con il Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013, al cap. 13.2 la Regione Campania ha stabilito "i criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni: "La legge regionale n.11/2007 affida alla Regione la funzione di individuare i criteri per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni. Spetta, per tanto, ai Comuni associati l'approvazione dei regolamenti che disciplinino, nell'ambito di questi criteri, la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni. "La Regione ha con Decreto n. 6 del 4 febbraio 2010 del Commissario per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, Allegato C, ha approvato lo "Schema di regolamento per i Comuni associati in Ambiti territoriali per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie". Lo

schema si applicava solo alle sole prestazioni sociosanitarie agevolate, erogabili su domanda. Del cittadino interessato o suo tutore legale, per le quali la normativa nazionale prevede lo strumento della compartecipazione ai costi. In conformità con quanto già delineato dal Decreto n. 6/2010 la Regione definisce, nelle more della riforma dell'I.S.E.E., sospesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, i seguenti criteri e principi per garantire, nel rispetto delle differenti competenze istituzionali, uniformità sull'intero territorio regionale. ""I Comuni associati adottano regolamenti che definiscono le modalità di compartecipazione e i servizi per i quali essa è richiesta uniformandosi ai seguenti criteri:

La valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento è determinata adoperando esclusivamente l'I.S.E.E. (riconosciuto come livello essenziale di assistenza, sentenza Corte Costituzionale n. 297/2012);

Individuazione della soglia I.S.E.E. al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS [Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità 'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati.];

Individuazione della soglia I.S.E.E. al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

- Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente concia alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula: $Comp_{ij} = I.S.E.E._i *$

* $CS_0 / I.S.E.E._0$, dove: $Comp_{ij}$ rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; $I.S.E.E._i$ rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CS_0 rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; $I.S.E.E._0$ rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"";

DATO ATTO CHE nella seduta del 05.09.2013 il Coordinamento Istituzionale ha preso atto de ""I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni", come stabiliti dalla Regione Campania al cap. 13.2 del Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013 e proposto ai Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito la modifica del REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI, come rideterminato in sede di Coordinamento Istituzionale seduta del 03.11.2005, in linea con i criteri come stabiliti dalla Regione;

EVIDENZIATO che il Piano di che trattasi, nel rispetto dell'art. 21 della legge Regionale n. 11/07 e dell'art. 19 della richiamata legge 328/2000, deve essere adottato attraverso Accordo di programma sottoscritto dai Comuni associati in Ambiti territoriali e dalla Provincia, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento previa concertazione con le Province, le comunità montane, le aziende di pubblici servizi alla persona, i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 13, le organizzazioni sindacali, gli altri soggetti della solidarietà locale di cui all'articolo 17, gli altri soggetti privati di cui all'articolo 18, che partecipano all'accordo di programma di cui al comma 1;

EVIDENZIATO che i Regolamenti di Ambito previsti dagli articoli 10, 24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato locale, e specificamente:

regolamento di disciplina dei criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati – art. 10, comma 2, lett. e),

punto 1), L.R. 11/2007;

regolamento di disciplina dei criteri e delle modalità organizzative per la erogazione dei servizi, l'accesso prioritario, la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi - art. 10, comma 2, lett. e), punto 2), L.R. 11/2007, con le modifiche di cui in seguito;

regolamento di disciplina delle modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al decreto legislativo n. 286/1999 - art. 10, comma 2, lett. e), punto 3), L.R. 11/2007;

regolamento relativo all'organizzazione del servizio sociale professionale, che preveda il rapporto operatori/utenti indicato nella legge - art. 10, comma 2, lett. e), punti 4) e 5), L.R. 11/2007;

regolamento relativo all'organizzazione del segretariato sociale - art. 24, comma 2, L.R. 11/2007;

regolamento per l'accesso e per l'erogazione dei servizi socio-sanitari - art. 41, comma 3 L.R. 11/07.

Come previsto dalle indicazioni regionali, in caso di mantenimento della composizione del vecchio Ambito, si ritengono validi;

- VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che disciplina le modalità di conclusione di "Accordi di Programma" per la definizione e l'attuazione di interventi che prevedono l'azione integrata e coordinata dei Comuni, Province e Regione;

- RILEVATO che l'Ufficio di Piano ha predisposto il Piano Sociale 2013-2015 e il Piano di Zona 1^a annualità - Il Piano Sociale Regionale 2013-2015 – con relativi allegati in uno allo schema di Accordo di Programma;

DATO ATTO CHE il Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 17.10.2013, ha adottato il Piano Sociale 2013-2015 e il Piano di Zona 1^a annualità - Il Piano Sociale Regionale 2013-2015 – con relativi allegati:

Schema ACCORDO DI PROGRAMMA, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b) della legge Regionale n. 11/07;

Scheda 3.7 Prestazioni socio-sanitarie;

Protocollo di Intesa tra ASL NA 2 NORD e Ambito N13 per le CURE DOMICILIARI;

Schema ACCORDO DI PROGRAMMA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI IN RETE AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, giusto verbale del 10.09.2013;

Carta dei Servizi Socio-assistenziali e socio-sanitari;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti;

CON dieci voti favorevoli (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa) e tre voti contrari (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

1- DI approvare lo schema di Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b) della legge Regionale n. 11/07, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, per la gestione in forma associata del Piano di Zona e per la gestione delle attività ad integrazione socio sanitaria, da sottoscrivere da parte dei Comuni dell'Ambito N13, dall'ASL NA 2 NORD, dalla Provincia di Napoli in uno al Piano Sociale 2013-2015 e al Piano di Zona 1^a annualità - Il Piano Sociale Regionale 2013-2015 – con relativi allegati:

Scheda 3.7 Prestazioni socio-sanitarie;

Protocollo di Intesa tra ASL NA 2 NORD e Ambito N13 per le CURE DOMICILIARI;

Schema ACCORDO DI PROGRAMMA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI IN RETE AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, giusto verbale del 10.09.2013;

Carta dei Servizi Socio-assistenziali e socio-sanitari;

2 – DI approvare “I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni”, come stabiliti dalla Regione Campania al cap. 13.2 del Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013 ed integrare in tal senso il REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI, come rideterminato in sede di Coordinamento Istituzionale seduta del 03.11.2005;

3- DARSÌ ATTO CHE i Regolamenti di Ambito previsti dagli articoli 10, 24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato locale, e specificamente:

regolamento di disciplina dei criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati – art. 10, comma 2, lett. e),

punto 1), L.R. 11/2007;

regolamento di disciplina dei criteri e delle modalità organizzative per la erogazione dei servizi, l'accesso prioritario, la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi - art. 10, comma 2, lett. e), punto 2), L.R. 11/2007, con le modifiche di cui in seguito;

regolamento di disciplina delle modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al decreto legislativo n. 286/1999 - art. 10, comma 2, lett. e), punto 3), L.R. 11/2007;

regolamento relativo all'organizzazione del servizio sociale professionale, che preveda il rapporto operatori/utenti indicato nella legge - art. 10, comma 2, lett. e), punti 4) e 5), L.R. 11/2007;

regolamento relativo all'organizzazione del segretariato sociale - art. 24, comma 2, L.R. 11/2007;

regolamento per l'accesso e per l'erogazione dei servizi socio-sanitari - art. 41, comma 3 L.R. 11/07.

Come previsto dalle indicazioni regionali, in caso di mantenimento della composizione del vecchio Ambito, si ritengono validi;

4- DI DARE MANDATO al Sindaco di Ischia Comune capofila di sottoscrivere gli atti che lo richiedono del Piano di Zona;

5-DI DARE MANDATO al Sindaco di sottoscrivere gli Accordi di programma, di cui in precedenza;

6- DI incaricare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per gli adempimenti successivi e consequenziali

7-DARSI ATTO CHE le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano di Zona sono allocate nel Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 e quindi non comporta impegno di spesa.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.10 voti favorevoli (Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa) e tre voti contrari (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino) , resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Treccin di atti presentati dall' Ufficio di Piano dell' Istituto NIS in ottemperanza
della Delibera di Giunta n. 134 del 27/5/13, del Decreto dirigenziale 49C/18 della Giunta
dell' Ufficio di Piano n. 308 del 17/06/2013 e Decreto dirigenziale n. 347 del 25/6/2013
e C.C. 19 della Giunta del R.C. - Il Collegio di Amministratori con riunione in
data 17/10/2013 ha già provveduto ad approvare gli atti come presentati al Consiglio.

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria
Raff. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE

Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

COMUNE DI ISCHIA
21. OTT. 2013
Prot. N. 25333

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO – COMPONENTE

Verbale n. 1 del 21 Ottobre 2013

Al Sig. Sindaco – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale - Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari - Sede

cl

Il Giorno 21 del mese di ottobre alle ore 11.00 presso la casa comunale di Ischia si insediato e riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Carmine Lasco – Presidente
- Dott. Claudio Ranucci – Componente
- Dott. Mario Giuseppe Bruno – Componente

Assiste il Collegio Il dott. Antonio Bernasconi

L'odierna riunione ha ad oggetto la richiesta di parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di adozione del Piano Sociale Triennio 2013/2015, schema accordo di programma e atti collegati.

PREMESSO

Che in data 18/10/2013 veniva trasmesso mezzo pec a questo Collegio la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 della Regione Campania, avente ad oggetto il riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;
- Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali sottoscritta il 30/12/2010;
- Proroga convenzione dal 01/01/2013 al 31/12/2015 del conferimento della delega al Comune di Ischia per la gestione in forma associata dei servizi socio – assistenziali di cui alla convenzione sottoscritta il 30/12/2010 (ex art. 30 D.Lgs. 267/2000);

VISTA

- La proposta di deliberazione al Consiglio Comunale convocato per il giorno 21/10/2013, avente ad oggetto l'adozione del Piano Sociale Triennio 2013 – 2015 e piano di zona Prima annualità anno 2013;

VISTI

- Gli allegati alla suddetta proposta, nell'ordine:

Convocazione Consiglio Comunale in sessione straordinaria;

Schema accordo di programma Piano Sociale Di Zona;

PSR I annualità;

Carta della cittadinanza Sociale Ambito N13;

Schema protocollo d'intesa per l'accesso alle cure domiciliari (ambito N13);

Schema di accordo di programma territoriale per coordinamento integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità;

Convocazione e deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Ambito n13 (Prot. N. 495/udp).

VERIFICATA

La corrispondenza tra i fondi stanziati dal richiamato decreto dirigenziale e quelli imputati al predetto piano di zona e in particolare:

Fondo Nazionale Politiche Sociali € 475.031,63

Fondo Regionale € 172.900,91

Ulteriori Entrate:

Fondo Intesa Conciliazione € 199.999,98

Fondi Regionali dedicati € 31.880,34

Fondi Provinciali dedicati: € 127.119,41

Fondi Comunali: 1.404.540,00

PRESO ATTO

Che il D.L. 31/08/2013, n. 102 ha rinviato l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 al 30/11/2013, lo scrivente Collegio invita l'Amministrazione a riportare nel bilancio di previsione 2013 gli stanziamenti così come definiti nel rispetto del contenimento della spesa così come previsto dall'art. 1 comma 557 ter L. 296/2006 e art. 9 comma 28 D.L. 78/2010,

Tanto premesso il Collegio

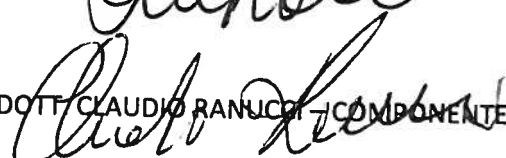
ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Ischia, lì 21/10/2013

Senza le ore 13.30 del 21/10/2013


DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE


DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE


DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO – COMPONENTE

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 15-11-2013

Il Responsabile

F.to

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

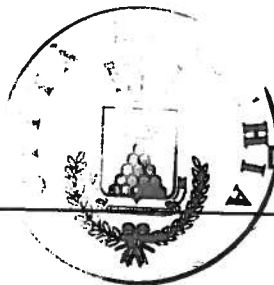
La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO